

<b>Il Segretario</b>	<b>Segr. Amm.va</b>	<b>Il Segretario</b>	<b>Il Presidente</b>
Debora Novelli			Maurizio Sguanci

**DELIBERAZIONE N° 10043/17**

**Oggetto: Mozione "Per invitare il Parlamento ad approvare la legge su Ius Soli e Ius Culturae"**

**Proponente: Gruppo PD Quartiere 1**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in ordine all'art. 49 d.l.gs.n° 267/00 Il Dirigente del Servizio Quartieri	Vista la regolarità contabile si attesta la copertura finanziaria il Dirigente del servizio Ragioneria
.....	.....

<b>DA TRASMETTERE A:</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria C. di Q.
<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio C. di Q.1	<input checked="" type="checkbox"/> Pres. Consiglio Comunale	<input checked="" type="checkbox"/> Albo Pretorio A.C.

**ADUNANZA DEL 26 Ottobre 2017**

Presiede il Consiglio il Presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci, svolge le funzioni di Segretario la Responsabile della P.O. Supporto Attività Organi Istituzionali del Quartiere 1 Debora Novelli, fungono da scrutatori i consiglieri: Fabrizio Valleri e Mirco Ruffilli

Il Presidente propone l'approvazione della seguente deliberazione: **"Per invitare il Parlamento ad approvare la legge su Ius Soli e Ius Culturae"**

**Premesso che:**

- la convenzione Europea sulla Nazionalità, approvata in data 6 novembre 1997 dal Consiglio Europeo, prevede che ciascun Stato membro faciliti l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente";
- che nel riparto delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri, la competenza in materia di attribuzione della cittadinanza nazionale spetta agli Stati membri e che con il riconoscimento della cittadinanza nazionale si acquista automaticamente la cittadinanza europea e lo statuto dei diritti ad essa collegati, tra cui la libera circolazione ed il diritto di soggiorno;
- l'art. 3 della Costituzione Italiana sancisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- l'art. 7 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991, n. 176, sancisce il diritto di ogni bambino "ad essere registrato immediatamente alla nascita, ad avere un



conformità con la propria legislazione nazionale e con gli obblighi che derivano loro dagli strumenti internazionali applicabili in materia, in particolare nei casi in cui, se a ciò non si provvedesse, il minore verrebbe a trovarsi apolide”

- in molti stati democratici, viene riconosciuto il diritto alla cittadinanza fin dalla nascita, riconoscendo lo ‘ius soli’, mentre la legge sulla cittadinanza in vigore in Italia (n. 91 del 1992) si fonda sul diritto di sangue, legando lo stato giuridico dei bambini figli di immigrati a quello dei genitori e non riconoscendo ai minori questo specifico diritto;
- alla fine del 2015 la proposta di Legge sulla riforma della cittadinanza è stata approvata dalla Camera ed è da allora in attesa di essere esaminata dal Senato.

#### **Considerato che:**

- i bambini nati da genitori stranieri e residenti in Italia sono circa un milione, di cui 650mila nati in Italia, e che solo al compimento della maggiore età potranno richiedere la cittadinanza italiana;
- a Firenze, secondo i dati ISTAT, i bambini stranieri residenti sono circa 4.000, e che questi bambini frequentano o hanno frequentato le scuole della città fin dalla prima infanzia;
- nel Quartiere 1 su 66.898 residenti 14.897 sono stranieri e che questo dato rende necessario l’impegno delle Istituzioni per l’integrazione delle molte etnie presenti;

#### **Ritenuto che:**

- Ogni bambino è figlio della cultura dei suoi genitori, del luogo dove è nato e cresciuto, ma soprattutto del paese in cui ha frequentato la scuola;
- L’attribuzione della cittadinanza attraverso il metodo dello Ius Culturae (ovvero al superamento di almeno un ciclo scolastico) attribuisce alla scuola italiana e ai suoi operatori ancora una maggiore centralità nel costruire i cittadini del futuro e promuovere in particolare il pieno inserimento nella nostra comunità dei giovani stranieri nati in Italia
- I processi di integrazione sociale e culturale non possono che beneficiare di un “approccio generazionale” che garantisca l’acquisizione della cittadinanza ai figli dei cittadini di Paesi terzi nati o cresciuti nel Paese di immigrazione del genitore per superare ogni rischio discriminazione e nel rispetto del superiore interesse di ciascun minorenne.

#### **Rilevato che:**

- il Presidente della Repubblica Mattarella e del Senato Grasso, si sono espressi sollecitando il Parlamento alla approvazione della Legge;
- un centinaio di altri Enti Locali hanno deliberato negli ultimi mesi di conferire in varie forme riconoscimenti di cittadinanza onoraria simbolica ai bambini senza cittadinanza italiana residenti nei loro Comuni;
- numerosi gli appelli si sono sollevati per l’approvazione del provvedimento, sia dentro il PD (si veda la raccolta di firme “Nessun passo indietro sullo Ius Soli” che ha raccolto più di 500 firme tra amministratori e iscritti) che all’interno di altri partiti e nella società civile;
- Unicef Italia durante la giornata Internazionale dei diritti per l’Infanzia ha invitato i comuni d’Italia a conferire la cittadinanza onoraria a tutti i bambini di origine straniera nati in Italia che vivono sul proprio territorio, come gesto simbolico di sensibilizzazione e premessa per la riforma della legislazione attuale.



## Il Consiglio di Quartiere 1

invita il Presidente del Quartiere, il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta

- a sollecitare il Parlamento perché dia seguito alla proposta di legge di riforma della cittadinanza (IUS SOLI TEMPERATO) che modificano la L. 5 Febbraio 1992, N.91 “Nuove Norme Sulla Cittadinanza”, portandolo in approvazione a breve;
- a sollecitare la ratifica della Convenzione Europea sulla Nazionalità, approvata in data 6 novembre 1997 dal Consiglio Europeo, che l'Italia ha firmato, ma non ancora fatto di ratifica;
- a promuovere, parallelamente alla conclusione dell'iter parlamentare, iniziative per approfondire il tema della cittadinanza e per consolidare e rafforzare il percorso di integrazione e radicamento delle persone di origine straniera che stabilmente abitano nel nostro paese e che intendono, con pari diritti e doveri, partecipare alla vita culturale e socio-politica del Paese;
- a sostenere programmi scolastici volti all'inserimento dei giovani stranieri nati in Italia affinché possano essere protagonisti positivi della costruzione della società in cui vivono.

La votazione avviene a scrutinio palese, per alzata di mano, e dà il seguente esito:

Consigliere	Presente	Non votante	Favorevole	Contrario	Astenuto
Amato Edoardo	X		X		
Annibale Carmela	X		X		
Bonanni Patrizia	X		X		
Delfino Alessandro	X			X	
Evi Gabrio	X				X
Giorgetti Cosimo	X				X
Grassi Ornella	X		X		
Jaff Serena	X		X		
Marcone Francesco Paolo	X		X		
Pellicanò Lian	X		X		
Pieraccioni Roberta	X			X	
Ruffilli Mirco	X		X		
Ruo Angela	X			X	
Santoni Mauro	X		X		
Sguanci Maurizio	X		X		
Tani Beatrice					
Torrini Niccolò					
Tortù Costanza	X		X		
Valleri Fabrizio	X				X
TOTALE	17		11	3	3

Il Consiglio approva.


## IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro storico

- 
- Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;
- Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere;
- Visto l'art. 6 lettera a) “Mozioni, Ordini del Giorno, Interpellanze e Interrogazioni urgenti” del Consiglio di Quartiere 1 – Regolamento interno
- Visto la mozione sopra esposta;
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione dell'argomento e visto l'esito della votazione;

### DELIBERA

Di esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione **“Per invitare il Parlamento ad approvare la legge su Ius Soli e Ius Culturae”**

Il Segretario verbalizzante  
Debora Novelli



Il Presidente del Quartiere 1  
Maurizio Sguanci

